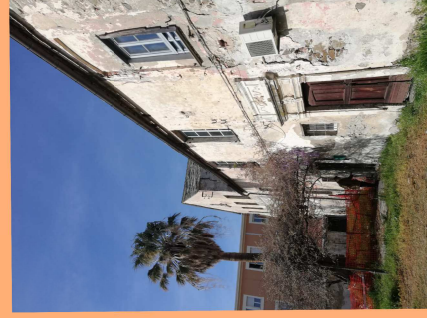


Tra gli altri ambienti, ricordiamo la famosa e ricchissima biblioteca, con manoscritti greci rari. Molti libri sono stati ritrovati e restaurati. Buona parte dei libri sono conservati nella biblioteca del Seminario Vescovile di Savona in via L. Ponzone.



Il convento è definitivamente soppresso, in epoca napoleonica, nel 1812, destinato ad usi civili e militari, il ricco patrimonio artistico distrutto o disperso, lottizzato il suo ampio parco.



Oggi, la costruzione, in buona parte ancora intatta, attende un restauro a beneficio della città e del turista attento.



IIS "Boselli-Alberti"



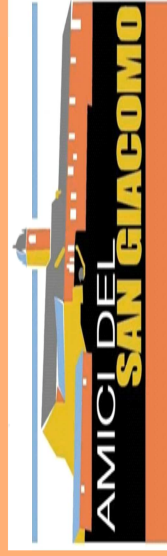
Via S.G. Bosco, 6 - 17100 SAVONA  
Tel.019 827458-9 Fax 019 853963

Indirizzo e-mail: - pec: [svis011009@pec.istruzione.it](mailto:svis011009@pec.istruzione.it)  
C.F 80008110092

# BENVENUTI AL SAN GIACOMO

Progetto grafico e contenuti realizzati dagli allievi delle classi 2L-Turismo e 4E-Relazioni Internazionali per il Marketing nell'ambito del PON:

**"IL SAN GIACOMO: UN MONUMENTO POCO CONOSCIUTO A SAVONA"**



L'ex convento di San Giacomo sorge a Savona su di un promontorio che si affaccia sul porto, la città e gran parte della Riviera ligure.

Il convento viene costruito nel 1472-76, nell'epoca d'oro del Rinascimento savonese; in tale periodo nascono a Savona due papi : Sisto IV (papa dal 1471 al 1474) e Giulio II ( papa dal 1503 al 1513), della famiglia Della Rovere.



Il ponte esistente viene costruito dal papa Sisto IV nel 1479 per collegare il convento alla città.



I papi abbelliscono ed arricchiscono Savona che diventa in quel periodo un modello di arte e cultura per tutta l'Italia nord-occidentale.

La chiesa, officiata dai Francescani Zoccolanti Osservanti, ha una sola navata con tetto a capanna e capriate in legno di cipresso, a destra ed a sinistra sono dieci cappelle a volta, dove sono sepolti i personaggi più illustri della nuova nobiltà mercantile dell'epoca.

Qui è ancora sepolto il famoso poeta Gabriello Chiabrera (1552-1638).



Nelle cappelle vi erano quadri ed affreschi dei maggiori pittori del tempo: L. Brea, Tuccio D'Andria, G. Mazzone, L. Fasolo, ecc. ; alcune opere sono oggi nella Civica Pinacoteca ( piazza G.Chabrol, 2), nel Museo del Tesoro della Cattedrale ( piazza Duomo), molte, trafugate, all'estero( Louvre, Wiesbaden, ecc).

La zona della chiesa riservata ai fedeli è divisa dalla zona del presbiterio , riservata ai monaci, da un "pontile" per i musicisti ed i predicatori; questo è un rarissimo esempio superstite dell'epoca in Italia

L'abside della chiesa è interamente affrescata, nella seconda metà del '500, da Ottavio Semino ( 1530-1604), celebrato pittore attivo in tutta Italia.



A fianco della chiesa, il convento con due chiostri che erano interamente affrescati con le storie di San Francesco , opera del savonese Agostino Ratti ( 1699-1775).

